



**FSC** Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

# *Rassegna Stampa*

*Patto per la Sicurezza, al via i lavori per l'installazione delle  
telecamere*

31/10/2017

## INDICE

Molise Web	Patto per la sicurezza: al via i lavori per l'installazione delle telecamere	Pag. 1
MoliseTabloid	"Patto per la Sicurezza", consegnati i lavori per la videosorveglianza nel Molise	Pag. 2
La nuova Gazzetta Molisana	Videosorveglianza, può partire il progetto	Pag. 3
CBlive	Il Molise come un 'grande fratello': in undici centri arrivano 503 telecamere di videosorveglianza	Pag. 4
Primonumero.it	Lotta a criminalità, discariche abusive e piromani: "503 telecamere attive entro aprile"	Pag. 5
Informamolise	Patto per la sicurezza: consegnati i lavori per la realizzazione di un sistema regionale di videosorveglianza all'avanguardia	Pag. 7

## Patto per la sicurezza: al via i lavori per l'installazione delle telecamere

Lunedì, 30 Ottobre 2017



Due milioni e 220 mila euro, 503 telecamere, 11 comuni al di sopra dei cinque mila abitanti, 180 giorni per terminare i lavori e 280 mila euro di economie da reinvestire, questi i numeri del Patto per la Sicurezza illustrati in una conferenza stampa tenuta dal Presidente del Consiglio regionale Vincenzo Cotugno, dal Governatore Frattura, dal Consigliere delegato Cristiano Di Pietro, dai Prefetti di Campobasso e Isernia e a cui hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine e i sindaci dei comuni interessati. *"Questo progetto - ha spiegato Vincenzo Cotugno - ci ha visti impegnati per due anni in una collaborazione tra le forze dell'ordine, le due Prefetture e gli undici comuni al di sopra dei cinque mila abitanti"*. Una gara d'appalto fatta a dicembre del 2015 e a breve l'inizio dei lavori per l'installazione delle telecamere, *"un altro tassello che siamo riusciti a mettere e per cui ci siamo impegnati con i cittadini molisani, a conclusione del nostro mandato - così ha commentato il governatore Frattura"*.

Il sistema messo in atto nei comuni più grandi della Regione sarà gestito dai vigili urbani, mentre sei comuni più piccoli ospiteranno



la copertura wireless, inoltre in molti municipi le telecamere andranno a completare un sistema di videosorveglianza integrato, già finanziato dai comuni.

È stato sottolineato che questo sistema ha **una funzione preventiva e di supporto al lavoro delle forze dell'ordine** e come hanno spiegato i due Prefetti, l'auspicio è quello di estendere questo progetto all'intero territorio, coprendo tutti i comuni del Molise.

I primi comuni dove il sistema partirà a breve saranno Riccia, Guglionesi e Campomarino, mentre per quanto riguarda Campobasso, 140 sono le telecamere installate.

Questo lavoro di sinergia, illustrato da più voci in conferenza stampa, è il primo esempio in Italia, dove la Regione finanzia un sistema di videosorveglianza in concomitanza con lo Stato rappresentato dalle due Prefetture e i comuni interessati.

MI

## **"Patto per la Sicurezza", consegnati i lavori per la videosorveglianza nel Molise**

Molise Tabloid - 30 Ott, 2017

Consegnati nel pomeriggio alla Siemens S.p.A. i lavori per la realizzazione di un sistema regionale di videosorveglianza tecnologicamente all'avanguardia rispetto agli standard non solo italiani ma anche europei, meglio noto come "Patto per la sicurezza". «Finalmente oggi, con la consegna ufficiale dei lavori all'azienda vincitrice dell'appalto – commenta con grande soddisfazione il Consigliere delegato, Cristiano Di Pietro – possiamo materialmente partire con l'installazione delle telecamere negli undici comuni "strategici" superiori a 5000 abitanti ricadenti nel Patto. Da quando proposi di utilizzare le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 per la sicurezza e l'innovazione tecnologica dei sistemi di prevenzione contro la criminalità - prosegue Di Pietro – ho seguito attentamente tutte le fasi del progetto portandolo anche all'attenzione del Ministero dell'Interno a Roma in occasione del confronto richiesto e avuto con il Vice capo della Polizia, Dott. Matteo Piantedosi, sul tema della criminalità in Molise. L'iter, purtroppo, – puntualizza il Consigliere – tra ricorsi al TAR, lungaggini burocratiche e innumerevoli incontri, ha subito diversi stop e rallentamenti. Come noto, dopo l'approvazione congiunta del progetto esecutivo da parte di Forze dell'ordine, Questure e Prefetture, la Regione Molise unitamente ai referenti della RTI Siemens S.p.A. – SelcomSrl ha chiesto agli undici comuni ricadenti nel Patto di fissare sopralluoghi al fine di verificare lo stato dell'arte delle infrastrutture comunali interessate dai lavori di realizzazione degli impianti. Fondamentale dunque per la consegna dei lavori è stata anche la collaborazione delle varie amministrazioni che hanno espletato i sopralluoghi indispensabili a verificare la cantierabilità dell'opera e a integrare le precedenti delibere con l'ulteriore dotazione tecnologica messa a disposizione. L'azienda, come annunciato in conferenza stampa, procederà col predisporre le sale operative nei rispettivi comuni cui seguirà poi l'installazione delle 503 telecamere. Si procederà per lotti operativi iniziando dai comuni di Guglionesi, Riccia e Campomarino. Imprevisti a parte, da mettere comunque in conto in opere pubbliche di questa portata, oggi siamo felici di aver portato avanti un progetto così importante che aiuterà certamente ad aumentare il senso di sicurezza sul Nostro territorio, nonché a far diventare il Molise regione pilota in Italia grazie alla possibilità, manifestata dai vertici della Polizia di Stato, di collegare le telecamere direttamente al CEN, Centro Elettronico Nazionale di Napoli. Così facendo infatti – conclude Di Pietro – la nostra regione diventerebbe un vero e proprio laboratorio sperimentale per l'implementazione di nuovi servizi e tecnologie in termini di sicurezza e controllo del territorio da poter replicare anche in altre realtà del Paese».

## Videosorveglianza, può partire il progetto



A partire saranno i comuni di Riccia, Guglionesi e Campomarino. Parliamo di videosorveglianza il progetto che, ora, potrà partire. La presentazione, nel corso di una conferenza stampa tenuta dai presidenti del Consiglio regionale Vincenzo Cotugno, della Giunta regionale, Paolo Frattura, dal consigliere delegato Cristiano Di Pietro, dai Prefetti di Campobasso e Isernia e a cui hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine e i sindaci dei comuni interessati.

Due milioni e 220 mila euro, 503 telecamere, 11 comuni al di sopra dei cinque mila abitanti, 180 giorni per terminare i lavori e 280 mila euro di economie da reinvestire, questi i numeri del Patto per la Sicurezza.

“Questo progetto – ha spiegato Vincenzo Cotugno – ci ha visti impegnati per due anni in una collaborazione tra le forze dell'ordine, le due Prefetture e gli undici comuni al di sopra dei cinque mila abitanti”. Una gara d'appalto fatta a dicembre del 2015 e a breve l'inizio dei lavori per l'installazione delle telecamere, “un altro tassello che siamo riusciti a mettere e per cui ci siamo impegnati con i cittadini molisani, a conclusione del nostro mandato – così ha commentato il governatore Frattura”.

Un progetto che ha ricevuto il plauso dal ministero degli interni così come sottolineato, con soddisfazione dai prefetti di Campobasso, Guida e da quello di Isernia, Guida.

Giuseppe Saluppo

## Il Molise come un 'grande fratello': in undici centri arrivano 503 telecamere di videosorveglianza. Il Patto per la Sicurezza trova compimento, con 140 attrezzature anche Campobasso più sicura

30 ottobre 2017



Entro il **30 aprile 2018** in undici comuni del Molise, tutti al di sopra dei 5mila abitanti, sarà completata l'installazione di **503 telecamere di videosorveglianza**, per un importo complessivo di oltre **2 milioni di euro**. Di queste **140 riguarderanno Campobasso**. Oltre al capoluogo a essere interessate dal progetto inerente il Patto per la Sicurezza saranno **Isernia, Bojano, Campomarino, Guglionesi, Larino, Montenero di Bisaccia, Riccia, Termoli, Agnone e Venafro**. I punti strategici per l'installazione dei sistemi di ripresa sono stati definiti dalle locali amministrazioni, unitamente alla Forze di Polizia, che potranno ora godere di un nuovo meccanismo di supporto alle indagini, ma finalizzato al più generale obiettivo di prevenzione. A essere 'sorvegliate speciali' saranno, inoltre, le vie di accesso e uscita dei rispettivi centri.

I dettagli, di un progetto che sta per concretizzarsi, sono stati illustrati nella sala Giunta di Palazzo Vitale, dal **governatore Frattura**, dal presidente del Consiglio regionale, **Vincenzo Cotugno**, dal consigliere di Palazzo D'Aimmo, **Cristiano Di Pietro**, nonché dai **Prefetti di Campobasso e Isernia, Maria Guia Federico e Fernando Guida**. All'incontro hanno preso parte numerosi sindaci coinvolti e gli esponenti delle Forze dell'Ordine.

A dirsi soddisfatto il numero uno dell'Assise regionale **Cotugno**, che non ha mancato di esprimere un **po' di rammarico per i tempi lunghi della burocrazia**, che hanno fatto rinviare il tutto. *"Il 13 febbraio 2015 – ha ricordato, infatti, l'esponente di Rialzati Molise – avevamo siglato il Patto, ma con i tempi della gara d'appalto e un ricorso presentato, il tutto sarà ultimato tra 180 giorni"*.

*"Come promesso, il progetto troverà compimento entro questa legislatura"*, è poi subito intervenuto **Frattura**, il quale ha poi voluto evidenziare come il sistema di videosorveglianza servirà a poter *"prevenire interferenze pericolose provenienti da fuori regione, ma sarà anche un ottimo strumento da utilizzare per la raccolta differenziata"*.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il consigliere Di Pietro che ha detto: *"siamo felici di aver portato avanti un progetto così importante che aiuterà ad aumentare il senso di sicurezza sul territorio, nonché a far diventare il Molise regione pilota in Italia grazie alla possibilità, manifestata dai vertici della Polizia di Stato, di collegare le telecamere direttamente al Cen, Centro Elettronico Nazionale di Napoli"*.

Soddisfatti anche i rappresentanti del Governo sul territorio. Sia per il Prefetto di Campobasso che per quello di Isernia si tratta, infatti, di un obiettivo raggiunto grazie a un **lavoro sinergico**. Gratitudine e riconoscenza anche da parte del primo cittadino di Riccia, **Micaela Fanelli**, ma anche dal sindaco di Campobasso, **Antonio Battista**, nonché al numero uno di Bojano, **Marco Di Biase**.

Tra poco i centri del Molise con più di 5mila abitanti vivranno sotto l'occhio attento di un 'grande fratello' che potrà far sentire i cittadini più sicuri. Intanto, **i 280mila euro generati dall'economia del progetto**, **Frattura assicura che saranno presto reinvestiti**, mentre lo stesso si è detto sicuro di come i Comuni, nei quali ci sarà la necessità di lavori ulteriori per permettere il buon funzionamento delle telecamere, non faranno mancare il loro apporto e contributo.

Fabiana Abbazia

## Lotta a criminalità, discariche abusive e piromani: "503 telecamere attive entro aprile"

*Definito il cronoprogramma per il completamento del sistema di videosorveglianza nei comuni molisani: lunedì 30 ottobre la consegna dei lavori alla Siemens Spa. A Palazzo Vitale il governatore della Regione Molise Paolo di Laura Frattura, il presidente del Consiglio regionale Vincenzo Cotugno e il consigliere delegato Cristiano Di Pietro hanno fornito i dettagli del progetto. Le telecamere saranno poste nei punti di entrata e uscita dei centri abitati di Campobasso, Isernia, Bojano, Campomarino, Guglionesi, Larino, Montenero di Bisaccia, Riccia, Termoli, Agnone, Venafro. In totale 140 telecamere saranno installate nel capoluogo molisano. Il capo della Giunta: "La Regione ha investito 2 milioni e mezzo, ci vorranno 180 giorni per completare l'opera. Ma non ci fermiamo: l'obiettivo è garantire una copertura totale del nostro territorio".*



**Campobasso.** Più volte invocate dai cittadini spaventati dagli episodi di criminalità, le telecamere finalmente saranno installate in undici centri molisani. Sistemi che consentiranno di contrastare una serie di reati (furti, scippi, spaccio di droga e atti di vandalismo ad esempio), ma anche di beccare eventuali piromani e cittadini 'fuori legge' sulla raccolta dei rifiuti. Il 'grande fratello' sorveglierà i punti ad alto rischio, individuati con le forze dell'ordine e le amministrazioni comunali.

Ricorsi al Tar e lungaggini burocratiche hanno rallentato parecchio i lavori: era il febbraio del 2015 quando venne firmato il 'Patto per la sicurezza' con l'allora ministro degli Interni Filippo Bubbico. Questa volta finalmente un data certa: **la fine dei lavori è fissata ad aprile 2018. Entro tre mesi invece la Siemes, società vincitrice dell'appalto, avvierà l'opera in tutti i Comuni interessati.** Un cronoprogramma definito ieri, 30 ottobre, dal governatore Paolo di Laura Frattura nella conferenza stampa a palazzo Vitale con i prefetti di Campobasso e Isernia Maria Guia Federico e Ferdinando Guida, i sindaci e coloro che in Consiglio regionale sono stati promotori del progetto, ossia il vertice dell'assise Vincenzo Cotugno e il consigliere Cristiano Di Pietro.

**491 telecamere tra Campobasso, Isernia, Bojano, Campomarino, Guglionesi, Larino, Montenero di Bisaccia, Riccia, Termoli, Agnone, Venafro, più dodici nei sei comuni che ospiteranno i ponti wireless: in totale 503.**

«Terremo il fiato sul collo alla Siemens affinché il 30 aprile sia la data ultima per il completamento dei lavori», puntualizza il capo della giunta regionale. Che dopo aver rimarcato il percorso condiviso tra Regione, Prefetture, forze dell'ordine e gli undici comuni coinvolti per arrivare a questo risultato, rivendica: «La Regione ha investito quasi 2 milioni e mezzo per il Patto per la

**sicurezza.** Tale sistema di prevenzione, costruito con il supporto delle forze dell'ordine con il coordinamento delle Prefetture, **farà da deterrente per le infiltrazioni malavitose** che purtroppo in quest'ultimo periodo abbiamo dovuto registrare».

Il progetto, però, non si esaurisce qui: «E' chiaro che l'obiettivo è **garantire una copertura totale del nostro territorio regionale**». Non solo: «Auspichiamo che il nostro centro possa interfacciarsi con quello del Ministero dell'Interno con un'unica struttura di controllo. E di questo argomento abbiamo già parlato con il Viminale».

Il progetto è stato segnalato al Viminale dal prefetto di Campobasso **Maria Guia Federico** perché «l'installazione delle telecamere non solo ha finalità preventive, ma serve anche per un maggiore controllo del territorio. Abbiamo stabilito insieme dove metterle per garantire una maggiore funzionalità delle telecamere. **L'auspicio è estenderle a tutti i comuni della Regione, privilegiando le zone più a rischio come quella di San Giuliano di Puglia nel momento in cui dovesse realizzarsi il progetto di apertura di quello che sarà un centro per migranti**, ma che non sarà un hub. Sarà invece un centro dedicato a coloro che devono essere destinati ai rimpatri».

Il sistema di videosorveglianza consentirà di monitorare le infiltrazioni dalla Puglia e dalla Campania, che negli ultimi tempi hanno fatto del Molise una sorta di piccola 'Svizzera' in cui investire. «**L'apporto delle telecamere – evidenzia il prefetto di Isernia Fernando Guida - è rilevante perché sappiamo che la maggior parte dei reati, soprattutto di un certo tipo, vengono 'esportati' dalle regioni limitrofe.** Quindi le telecamere avranno duplice effetto: da un lato, di tipo preventivo hanno un effetto deterrente e dall'altro sono di supporto alle forze dell'ordine per i reati. Sarà una rete preziosissima per le forze di polizia».

A palazzo D'Aimmo c'è chi in questo progetto ha creduto. Come il presidente **Vincenzo Cotugno**, secondo cui «nonostante una burocrazia frenante, abbiamo portato a casa un risultato importante. Cercheremo di dotare di tali sistemi tutti i comuni del Molise». E poi il consigliere **Cristiano Di Pietro** che alza il tiro: «Doteremo i molisani di un sistema di videosorveglianza che garantirà la sicurezza ai cittadini sotto vari aspetti: **il contrasto non solo alla criminalità, ma anche alle discariche abusive e contro i piromani.** Sono convinto che il progetto non finirà qui, abbiamo delle economie importanti che andremo a riportare in un nuovo Patto per la sicurezza per il Molise».

Si partirà inizialmente a **Riccia, Guglionesi e Campomarino**. Oltre ad esprimere la gratitudine da parte della sua comunità, per il sindaco riccese **Micaela Fanelli** le telecamere saranno anche «**una condizione per favorire lo sviluppo dei centri minori che al Sud vanno di pari passo con le condizioni di sicurezza**». E poi «un Molise più sicuro può crescere e fare occupazione».

Il capoluogo giocherà la parte del leone: **il 'grande fratello' ci sarà in 140 punti.** «Il Comune di Campobasso – ricorda il sindaco Antonio Battista - ha approvato anche il regolamento per l'installazione e la ripresa delle immagini, abbiamo potenzialità per installare **fino a 300 telecamere. Potremo dunque lavorare per aumentare il sistema**».

*(Pubblicato il 31/10/2017)*

## Patto per la sicurezza: consegnati i lavori per la realizzazione di un sistema regionale di videosorveglianza all'avanguardia

Ott 31, 2017



Consegnati alla Siemens S.p.A. i lavori per la realizzazione di un sistema regionale di videosorveglianza tecnologicamente all'avanguardia rispetto agli standard non solo italiani ma anche europei, meglio noto come "Patto per la sicurezza". «Finalmente oggi, con la consegna ufficiale dei lavori all'azienda vincitrice dell'appalto - commenta con grande soddisfazione il Consigliere delegato, Cristiano Di Pietro - possiamo materialmente partire con l'installazione delle telecamere negli undici comuni "strategici" superiori a 5000 abitanti ricadenti nel Patto.

Da quando proposi di utilizzare le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 per la sicurezza e l'innovazione tecnologica dei sistemi di prevenzione contro la criminalità -prosegue Di Pietro - ho seguito attentamente tutte le fasi del progetto portandolo anche all'attenzione del Ministero dell'Interno a Roma in occasione del confronto richiesto e avuto con il Vice capo della Polizia, Dott. Matteo Piantedosi, sul tema della criminalità in Molise.

L'iter, purtroppo, - puntualizza il Consigliere - tra ricorsi al TAR, lungaggini burocratiche e innumerevoli incontri, ha subito diversi stop e rallentamenti. Come noto, dopo l'approvazione congiunta del progetto esecutivo da parte di Forze dell'ordine, Questure e Prefetture, la Regione Molise unitamente ai referenti della RTI Siemens S.p.A. - SelcomSrl ha chiesto agli undici comuni ricadenti nel Patto di fissare sopralluoghi al fine di verificare lo stato dell'arte delle infrastrutture comunali interessate dai lavori di realizzazione degli impianti.

Fondamentale dunque per la consegna dei lavori è stata anche la collaborazione delle varie amministrazioni che hanno espletato i sopralluoghi indispensabili a verificare la cantierabilità dell'opera e a integrare le precedenti delibere con l'ulteriore dotazione tecnologica messa a disposizione. L'azienda, come annunciato in conferenza stampa, procederà col predisporre le sale operative nei rispettivi comuni cui seguirà poi l'installazione delle 503 telecamere. Si procederà per lotti operativi iniziando dai comuni di Guglionesi, Riccia e Campomarino.

Imprevisti a parte, da mettere comunque in conto in opere pubbliche di questa portata, oggi siamo felici di aver portato avanti un progetto così importante che aiuterà certamente ad aumentare il senso di sicurezza sul Nostro territorio, nonché a far diventare il Molise regione pilota in Italia grazie alla possibilità, manifestata dai vertici della Polizia di Stato, di collegare le telecamere direttamente al CEN, Centro Elettronico Nazionale di Napoli. Così facendo infatti - conclude Di Pietro - la nostra regione

diventerebbe un vero e proprio laboratorio sperimentale per l'implementazione di nuovi servizi e tecnologie in termini di sicurezza e controllo del territorio da poter replicare anche in altre realtà del Paese».